



QUADRATO DELLA RADIO



Il Gruppo STET è, senza dubbio, alla radice dell'odierno mondo dell'ICT in Italia, avendo contribuito in modo decisivo, per più di sessanta anni, allo sviluppo e al progresso delle telecomunicazioni nel nostro Paese anche mediante la realizzazione di innovazioni fondamentali quali, solo per citarne

alcune, la rete numerica integrata, i servizi radiomobili cellulari, i collegamenti in fibra ottica terrestri e sottomarini.

Del Gruppo fecero parte non solo le Società Concessionarie dei servizi di Telecomunicazione, unificate nel 1964 nella SIP, l'ITALCABLE e la TELESPIAZIO, ma anche importanti Aziende della manifattura e dell'Industria come la SIT Siemens divenuta poi ITALTEL, la SIRT I e, per quasi un ventennio, anche la Selenia, l'ELSAG-San Giorgio e la SGS- Ates che vive ancora oggi come STMicroelectronics. Nel 1997, la Capogruppo - la Società Finanziaria STET - confluì in Telecom Italia che, quando venne privatizzata pochi mesi dopo, comprendeva partecipazioni di maggioranza in numerose altre Aziende, molte delle quali ereditate dalla STET, nei settori dell'Informatica (FINSIEL e OPTIMES), dei servizi multimediali (STREAM), della raccolta pubblicitaria (SEAT), nella produzione degli elenchi telefonici (ILTE) e nelle assicurazioni (MEIE), oltre che in Società



di esercizio all'Estero.

Le dimensioni assunte dal Gruppo e la sua importanza, nel mondo delle Telecomunicazioni e nell'intera economia italiana, hanno inevitabilmente attratto su di esso l'attenzione della politica e dei media, provocando spesso critiche, a volte severe, sull'operato della Capogruppo e di alcune Società controllate, principalmente la SIP, con conseguenti polemiche la cui eco non si è ancora del tutto spenta.

Nei due volumi di cui il primo viene pubblicato in occasione dei centoquaranta anni dal rilascio in Italia delle prime concessioni per il servizio telefonico, gli Autori non hanno inteso effettuare una operazione di revisionismo storico, ma ricostruire invece, basandosi fondamentalmente su accurate analisi archivistiche e in modo il più possibile obiettivo, i fatti storici accaduti dal 1933 anno di costituzione della STET in ambito IRI, fino alla privatizzazione di Telecom Italia.

Ne emerge il quadro di una progressiva espansione del Gruppo, attraverso vicende strettamente connesse con la storia politica ed economica del Paese: dai momenti più critici durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato dopoguerra, al boom telefonico contemporaneo al miracolo economico italiano, alle problematiche degli anni Settanta dovute all'inflazione scatenata dalla crisi petrolifera, fino alla grande espansione delle Telecomunicazioni nazionali iniziata alla fine del decennio successivo e all'esplosione, per certi versi inaspettata, delle comunicazioni cellulari.

Questo percorso che ha condotto il Gruppo - e poi Telecom Italia - a divenire uno dei maggiori operatori mondiali delle Telecomunicazioni, grazie anche all'espansione all'estero iniziata alla fine degli anni Ottanta, fu ovviamente irto di difficoltà, ma non esente da incertezze ed errori attentamente analizzati nell'opera qui presentata che si ritiene fornisca all'attento lettore elementi utili sia per una valutazione complessiva di quanto accaduto in quegli anni, sia per rilevare analogie tra alcuni problemi allora affrontati e quelli da risolvere oggi, specie in vista della programmata trasformazione digitale del Paese.